



Comunicato stampa

Appenzell, 4 giugno 2019

Nonostante il caldo estivo, le perdite invernali 2018 / 2019 delle colonie di api in Svizzera si situano quasi allo stesso livello dell'anno precedente

Durante l'inverno 2018 / 2019, il 13,6% delle colonie di api in Svizzera è andato perduto. Va aggiunto un 12,1% di colonie che erano troppo deboli dopo l'inverno per svilupparsi in colonie produttive. La somma del 25,7% è superiore di circa 2,5 punti percentuali al livello dell'anno precedente ed è probabilmente il risultato dell'ultima calda estate. Gli apicoltori avevano temuto di peggio.

La calda estate del 2018 ha sconvolto il calendario apistico. Per molto tempo non è stato possibile combattere l'acaro Varroa a causa delle alte temperature diurne. Un raccolto tardivo di melata, soprattutto in molti cantoni della Svizzera romanda e di quella tedesca, ha ulteriormente stressato le api. Molti apicoltori si aspettavano quindi perdite maggiori durante l'inverno. Infatti, il 25,7% rappresenta circa 2,5 punti percentuali al di sopra del livello dell'anno precedente, ma un valore più basso nel confronto degli ultimi 10 anni.

Questo è il risultato dell'indagine annuale di Apisuisse su 1246 apicoltori in tutta la Svizzera, che prima dell'inverno scorso avevano curato un totale di 20'000 colonie di api in 1908 apiari. A livello cantonale ci sono grandi differenze. Come lo scorso anno, il 44,4% delle colonie di api sono andate perdute nel cantone di Ginevra, mentre solo il 5% è stato segnalato nei cantoni di Glarona e Uri. Tuttavia, entrambi i cantoni hanno dovuto lottare contro le malattie delle api in estate, il che avrebbe potuto distorcere i dati sulle perdite invernali. Anche i cantoni GR (12,1%), OW/NW (13,0%) e Ticino (13,8%) hanno registrato perdite inferiori alla media. È noto che ad altitudini superiori ai 1000 metri l'acaro Varroa è meno dannoso per le colonie di api che nell'altopiano. Questa potrebbe essere una spiegazione per le minori perdite nei suddetti cantoni montani.

Foto disponibili

È possibile scaricare le seguenti foto nella pagina stampa di apisuisse:

www.apicoltura.ch/attualita/stampa.html



Api sane sul predellino di volo

© apiservice



Fuco con ali danneggiate dalla varroa

© apiservice



Fiore d'acero con ape

© apiservice



Trifoglio bianco - molto apprezzato dalle api

© apiservice

Persone di contatto

Per ulteriori informazioni vi preghiamo di contattare:

BienenSchweiz, Imkerverband der deutschen und rätoromanischen Schweiz: Bruno Reihl, Ressort Honig, Tel. 079 610 17 20, bruno.reihl@bienenschweiz.ch

SAR, Société Romande d'Apiculture: Sonia Burri-Schmassmann, Présidente, Tel. 032 422 46 32, presidence@abeilles.ch

STA, Società Ticinese di Apicoltura: Davide Conconi, Presidente, Tel. 079 230 59 16, davide.conconi@bluewin.ch